

ABOCA METTE IN MOSTRA LA BELLEZZA NELL'ANTICO EGITTO

E' in corso al Palazzo Reale di Milano la mostra "La bellezza femminile nell'antico Egitto" promossa dal Centro Studi di Aboca Museum, in collaborazione con il Museo Egizio di Firenze e l'Università di Pisa

La mostra, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, è stata inaugurata il 20 dicembre a Palazzo Reale e sarà aperta al pubblico sino al 9 aprile '07.

La Bellezza Femminile nell'Antico Egitto è il tema principale della mostra che mette in evidenza anche dolcezza, sensualità, seduzione, saggezza, magnificenza, grazia, forza, fascino, equilibrio, eleganza, mistero, potere, regalità e tante altre qualità della donna egizia. Un ideale ben oltre il limite della bellezza fisica. La donna egizia impose la sua forte personalità di regina, sacerdotessa, moglie, amante, padrona della casa e perfino di dea.

La mostra mette in luce l'aspetto più intimo e personale della figura femminile che, armonica fusione di corpo e mente, occupò posti di primo piano nella società del suo tempo, fino a raggiungere traguardi impensabili per una donna. Rari e preziosi oggetti creati per la donna egizia e provenienti da prestigiosi Musei illustrano il percorso della mostra. Il loro splendore si fonde con la quotidianità della Valle del Nilo, con i profumi, gli oli, le essenze, le creme, gli unguenti che resero la donna egizia "bella" agli occhi della storia. Riprodotti secondo le formule di allora e fruibili via via lungo il percorso, coinvolgono il più refrattario dei visitatori in un'atmosfera di mistero e di curiosità.

La **prima sezione** è dedicata all'ambiente naturale dell'Antico Egitto, ma anche ai numi tutelari della donna egizia e della sua bellezza.

La **seconda sezione**, con ricca esposizione di reperti archeologici, è riservata ai profumi e alle essenze, di cui vengono riproposti i procedimenti di estrazione, i modi d'uso e il fascino dal vivo.

La **terza sezione** fa riferimento alle creme, alla pratica della depilazione e del tatuaggio, nel contesto espositivo degli abituali prodotti naturali usati dagli Egizi per la cura della pelle.

Segue la **quarta sezione** dedicata al trucco, in particolare degli occhi, che, oltre la ricchezza di oggetti egizi, ripropone l'uso di rossetti, ciprie, fondotinta e specchi che il visitatore può provare rivivendo le sensazioni delle donne dei Faraoni.

La cura dei capelli è il tema della **quinta sezione**, molto sentito nell'Antico Egitto, vista la ricchezza di parrucche, pettini, spilloni, sostanze coloranti, con profumati e antiche ricette contro la caduta e l'ingrigimento.

La **sesta sezione**, emotiva per i volti delle donne egizie, esalta e idealizza il tema portante della mostra, la bellezza fondata su arte e sapere, la bellezza che, superando i confini del tempo, si fa canto d'amore e poesia.

Nella **settima sezione** il visitatore ha un contatto diretto con le materie prime usate dagli antichi Egizi per la preparazione dei cosmetici, un vortice di profumi e colori che affascinano e incantano.

Dall'**ottava sezione** proviene il messaggio dell'alchimia e della magia. Il sapere come scienza dei segreti della natura, delle sue leggi matematiche e chimiche, che trovò nel mitico Thot-Ermete Trismegisto il Maestro per eccellenza.

Nella **nona sezione**, dedicata alle maschere funerarie e ai sarcofagi, la bellezza si idealizza attraverso l'arte. La cura del corpo trova nell'imbalsamazione il momento più alto per realizzare la sua eternità, insieme alla bellezza-purezza dell'anima.

Una mostra, quindi, quanto mai affascinante, riccamente illustrata e spiegata, per calarsi nella realtà intima della donna egizia e andare alla scoperta dei segreti che erano alla base della sua straordinaria bellezza.